



UNIONE DEI COMUNI COSTA DEL SINIS TERRA DEI GIGANTI

Comuni di Baratili San Pietro, Cabras, Narbolia, Riola Sardo, San Vero Milis



Comune di Oristano

Lavori PT-CRP-27/INT-27 Mobilita' integrata Oristanese nel Comune di Oristano

ELABORATO

PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

data Giugno 2021

scala

Tav.

02

Progetto fattibilità tecnica ed economica

Gruppo di progettazione RTP.
Studio di Architettura Cenami Simonetti Ticca

Arch. P. Russo

Arch. F. Ledda

Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Foddi Anna Luigia

Sommario

Premessa.....	2
1.Avvertenze di carattere generale.....	4
2.Identificazione del contesto e del fabbricato oggetto di intervento.....	5
3. Descrizione degli interventi.....	6
4. Organizzazione area di cantiere.....	6
5. Attività di coordinamento.....	8
6. Procedura di sicurezza per il contrasto della diffusione del virus covid19 in cantiere.....	9
7.Rischi principali e misure di protezione e prevenzione	15
8.Fase di progettazione dell'opera.....	15
9.Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del PSC.....	16
10.Metodo di redazione, argomenti da approfondire e schema di composizione del PSC.....	17

Premessa

Con la presente relazione si illustrano le Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza relative ai servizi di progettazione, direzione lavori, contabilità, sicurezza e collaudo inerenti i lavori *PT-CRP-27/INT-27 Mobilita' integrata Oristanese nel Comune di Oristano*.

I lavori in esame rientrano tra quelli disciplinati dal decreto 81/2008 che dispone la predisposizione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) con i relativi allegati, al fine organizzare e gestire le attività di cantiere in modo ordinato e coordinato garantendo, per tutta la durata dei lavori, la sicurezza di tutti i soggetti che transitano e/o che vi andranno ad operare.

A tal fine occorre preventivamente dare le principali ed inderogabili disposizioni intese a pianificare la sicurezza dell'intero intervento, attraverso l'individuazione e l'analisi dei principali punti critici.

Come previsto dall'art. 100 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) sarà costituito da una relazione tecnica e da prescrizioni operative, correlate alla tipologia dell'intervento da farsi ed alle fasi lavorative richieste per l'esecuzione dell'opera. Tale elaborato avrà il compito principale di esprimere le migliori soluzioni progettuali ed organizzative in grado di eliminare o ridurre alla fonte i fattori di rischio derivanti dall'esecuzione delle attività lavorative.

Le scelte progettuali saranno effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; quelle organizzative saranno effettuate nel campo della pianificazione spazio - temporale delle diverse attività lavorative.

A tal fine, gli elementi principali costitutivi del PSC, in relazione alla tipologia del cantiere interessato, possono essere così individuati:

- **Dati identificativi del cantiere e descrizione sintetica dell'opera**, con particolare riferimento alle scelte progettuali, strutturali e tecnologiche. A tal fine, saranno redatte schede il cui contenuto complessivo rappresenterà la cosiddetta "Anagrafica di Cantiere". In tali schede saranno riportate informazioni relative alle caratteristiche dell'opera, agli enti ed ai soggetti coinvolti, all'identificazione delle forniture ed alle modalità di trattamento di eventuali subappalti;
- **Analisi del contesto ambientale interno ed esterno al cantiere**, caratteristiche dell'area di cantiere, presenza di servizi energetici interrati e/o aerei, presenza di edifici residenziali limitrofi e manufatti vincolanti per le attività lavorative, interferenze con altri eventuali cantieri adiacenti, vicinanza di attività industriali e produttive, interferenze con infrastrut-

ture stradali ad alto indice di traffico interne ed esterne all'area di cantiere, presenza di strutture con particolari esigenze di tutela, quali scuole, edifici collettivi, ecc.;

- **Individuazione dei soggetti coinvolti** nella realizzazione dell'opera con compiti e responsabilità in materia di sicurezza. Con schede analoghe alle precedenti si provvederà ad indicare nominativo ed indirizzo del responsabile dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, del direttore tecnico di cantiere, dell'assistente di cantiere e del capo cantiere.

A queste prime fasi, utili a fornire una documentazione che caratterizzi ed identifichi il cantiere, seguono quelle di natura maggiormente pratica, che rappresenteranno il corpo principale del documento, e che daranno le linee comportamentali a carico di lavoratori e responsabili del processo lavorativo in materia di sicurezza;

- **Organizzazione del cantiere, delimitazione e accessi, servizi igienico assistenziali, modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali**, dislocazione delle zone di carico, scarico e stoccaggio materiali, postazioni di attrezzature fisse e aree di lavoro delle macchine operatrici impiegate. In ogni caso, sarà auspicabile che la Ditta appaltatrice sia dotata in cantiere, o in aree limitrofe facilmente delimitabili e controllabili, di un luogo idoneo per il ricovero di mezzi e attrezzature.

Una volta definite le zone operative si provvederà alla:

- **Individuazione delle singole fasi lavorative**, valutazione dei rischi connessi e conseguenti misure preventive e protettive da adottare. Il primo atto da compiere in tal senso, sarà, quindi, la suddivisione dei diversi lavori in gruppi omogenei, denominati "fasi lavorative". Per ciascuna fase lavorativa verranno individuate le diverse lavorazioni che la costituiscono e per le quali si prenderà in esame la procedura esecutiva, le attrezzature di lavoro utilizzate, i rischi per i lavoratori, le misure di prevenzione e protezione previste per legge, le misure tecniche di prevenzione e protezione, i dispositivi di protezione individuale (DPI) da utilizzare, specificando gli obblighi del datore di lavoro e quelli dei lavoratori, nonché gli eventuali controlli sanitari da effettuare. Sarà valutata, inoltre, l'esposizione al rumore dei diversi addetti alle attività di cantiere. Ovviamente, trattandosi di una valutazione preventiva, essa non potrà fare riferimento a mezzi specifici di proprietà della ditta appaltatrice, ma sarà basata su livelli di esposizione standard ricavati dalla letteratura in funzione delle attrezzature e dei mezzi di cantiere che si riterrà che sa-

ranno utilizzati. Per ciascuna lavorazione verrà redatta apposita scheda. Si riporterà una sola scheda per lavorazioni identiche nelle diverse fasi di lavoro.

- **Individuazione di macchine ed attrezzature di cantiere.** Per ogni tipo di macchina, che presumibilmente potrà essere utilizzata nell'esecuzione dei lavori in oggetto, verrà realizzato, sotto forma di scheda, un archivio delle norme e dei comportamenti da tenere perché ne venga fatto un uso sicuro. In questo modo, si fornirà ai lavoratori uno strumento di prevenzione, che non sia esclusivamente indirizzato all'utilizzo dell'attrezzatura, ma anche alla manutenzione della stessa ed alla gestione della documentazione atta a dimostrarne l'idoneità. Ad ogni singola attrezzatura sarà dedicato un pacchetto di schede, strutturato in due parti fondamentali: documentazione e istruzioni operative.
- **Elaborazione del cronoprogramma** dei lavori integrato con prescrizioni operative, misure preventive e protettive, dispositivi di protezione individuale in riferimento ai rischi di interferenza tra le diverse fasi lavorative individuate.
- **Definizione delle procedure da adottare in situazioni di emergenza.** Sarà infatti redatto apposito capitolo del PSC per regolamentare in maniera ottimale ed efficiente la gestione delle emergenze e del primo soccorso. Un numero adeguato di lavoratori, stabilito in funzione del numero totale, sarà incaricato dell'attuazione delle misure di emergenza. Si avrà cura di verificare che a tutti i lavoratori venga data la giusta formazione ed informazione in materia. Verranno definite le modalità di attivazione dello stato di emergenza e stabiliti gli obblighi di ciascun soggetto coinvolto. Si definiranno le procedure da seguirsi in caso di infortunio e le modalità di registrazione dello stesso. Si avrà cura, inoltre, di specificare tutto quanto concerne il pronto soccorso ed i presidi sanitari, la cassetta di pronto soccorso (ubicazione e contenuto minimo), le istruzioni da impartire per il primo soccorso, e la disponibilità dei numeri telefonici utili in caso di emergenza.
- **Stima dei costi della sicurezza** per tutta la durata delle lavorazioni previste in cantiere.

Il PSC sarà, inoltre, corredato da tavole esplicative di progetto, in merito agli aspetti della sicurezza, comprendenti una planimetria dell'area di cantiere e la relativa organizzazione.

1. Avvertenze di carattere generale

Al fine di ridurre i disagi creati dal cantiere ai fruitori dell'area interessata dai lavori si propenderà per separare per fasi, al fine di evitare le interferenze tra cantiere e viabilità pubblica e residenze private.

Nel rispetto dell'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., con particolare riferimento a quanto disposto in merito al PSC, si ritiene innanzitutto che i lavori di cui sopra rientrino negli obblighi riepilogati nello schema che segue e che si propone venga applicato nell'iter di progettazione e di esecuzione dell'Opera nel quale sia prevista, anche non contemporanea, la presenza di più imprese.

Nella redazione della documentazione relativa alla sicurezza del cantiere dovranno essere evidenziati i rischi derivanti dalla possibile promiscuità con gli altri lavoratori presenti nell'interno dell'area. In particolare dovrà essere redatto un programma dei lavori, inoltre, per la movimentazione dei mezzi dovrà essere prevista preventivamente apposita viabilità, mentre i punti di manovra dei mezzi dovranno essere adeguatamente segnalati ed in caso protetti.

2. Identificazione del contesto e del fabbricato oggetto di intervento

L'area oggetto di intervento, si trova nel limite della città: tra il territorio urbano e quello produttivo.

La Piazza della Stazione è attualmente uno spazio non ben definito: dalla forma più o meno trapezoidale, ha due lati consolidati, quello ad est con la presenza della Stazione, quello a sud con gli edifici destinati alla Polizia Ferroviaria. Il lato nord, non è delimitato da costruito, ma da un'area libera derivante da demolizione, dall'area di pertinenza di una palazzina edificata in arretrato e dall'accesso ad un'area di attrezzature ferroviarie. Il lato ovest si presenta in modo assai disordinato: non ha una quinta definita, ma è delimitato da due edifici di contenute dimensioni, uno dei quali sembra avanzare nella piazza; sono collegati tra loro da muri di recinzione con due varchi di passo carrabile.

In fase di stesura del PSC, sarà pertanto necessario tener conto delle interferenze del cantiere con le aree limitrofe, in particolare per quanto riguarda le entrate e uscite dei mezzi in fase di lavorazione e/o di scarico/carico merci.

Dovranno essere individuati, all'interno della rete viaria, i percorsi che tutti i mezzi diretti al cantiere e viceversa, dovranno percorrere al fine di limitare i disagi alla viabilità. Tali percorsi saranno segnalati con cartellonistica specifica e tutti gli autisti, il personale, e i cittadini saranno informati degli stessi.

Particolare attenzione e vigilanza dovrà essere imposta durante lo sviluppo del cantiere alle interferenze con gli utenti delle strutture adiacenti e delle abitazioni.

Le utenze che saranno condizionate dalle lavorazioni, come passanti, proprietari delle varie utenze e visitatori esterni dovranno pertanto essere adeguatamente informati della presenza di lavorazioni in corso, tramite segnaletica e perimetrazioni e, ove necessario, anche attraverso sorveglianza continua dei punti di accesso, di entrata e di uscita dalle aree di lavoro.

3. Descrizione degli interventi

Il progetto prevede la trasformazione dell'attuale spazio parcheggio in una piazza di accesso alla Stazione, mediante la definizione degli ambiti viari, con la realizzazione di corsie preferenziali per mezzi di soccorso, taxi, mezzi legati alla ferrovia; parcheggi e nuovi percorsi pedonali.

La piazza sarà dotata di una nuova pavimentazione continua che definisce sia le zone pedonali che quelle ad accessibilità limitata, diversificata dall'area che rimane destinata al traffico veicolare. Si prevede l'inserimento di aree verdi con vegetazione autoctona e nuove alberature. Saranno realizzati due spazi aperti coperti con pensiline: uno per la sosta in prossimità della fermata dell'autobus e l'altro adiacente all'ingresso principale della stazione, in prossimità dell'area bar.

4. Organizzazione area di cantiere

Il cantiere risulta facilmente raggiungibile attraverso via Torbeno Falliti e Via Vittorio Veneto, strada caratterizzata da moderato traffico veicolare.

Considerata la tipologia delle opere da eseguire, il cantiere si svolgerà interamente all'aperto, sarà dunque necessario definire e delimitare l'area interessata riducendo pertanto al minimo i rischi sulle vie esterne e quindi sui loro fruitori e sulle abitazioni limitrofe.

Durante i lavori dovrà sempre esser garantito il passaggio dei veicoli privati e soprattutto dei mezzi di soccorso che in quei tratti dovessero transitare.

Cartellonistica e segnaletica di cantiere

All'ingresso del cantiere sarà apposta idonea cartellonistica e segnaletica di sicurezza di avvertimento, qualora fosse necessario, tali segnalazioni dovranno essere apposte su tutte le vie interessate dal cantiere.

Dislocazione delle zone di carico e scarico

Le zone di carico e scarico verranno ubicate in prossimità dell'accesso al cantiere e verrà utilizzato l'attuale ingresso su via Vittorio Veneto.

Zone stoccaggio materiali

Le zone di stoccaggio dei materiali, saranno individuate e dimensionate in funzione delle quantità da collocare.

Le superfici destinate allo stoccaggio di materiali, verranno selezionate considerando la tipologia dei materiali da stoccare e tenendo in debito conto il rischio seppellimento legato al ribaltamento dei materiali sovrapposti. Preferibilmente le aree per lo stoccaggio in parola verranno ubicate nei pressi dell'apposita area destinata alle operazioni di carico e scarico in modo tale da evitare percorsi accidentati e di lunga estensione.

Zone stoccaggio rifiuti

Le zone di stoccaggio dei rifiuti saranno preferibilmente posizionate in aree periferiche del cantiere.

Qualora le lavorazioni lo rendessero possibile, è preferibile caricare direttamente su mezzo di trasporto i materiali rimossi in cantiere, garantendo inoltre adeguata sicurezza soprattutto durante le ore di chiusura del cantiere.

Servizi sanitari e pronto intervento

Per quanto riguarda i servizi sanitari, è prevista una cassetta di pronto soccorso contenente i presidi sanitari indispensabili per le prime cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso che dovrà essere segnalata con idonea cartellonistica e a conoscenza di tutti i lavoratori.

Esercizio delle macchine

Tutti i mezzi e le attrezzature saranno utilizzati e mantenuti secondo le istruzioni fornite dal fabbricante e sottoposte alle verifiche della normativa vigente al fine di controllarne l'efficienza e le condizioni di sicurezza nel corso del tempo.

Le modalità di esercizio delle macchine saranno oggetto di specifiche istruzioni, notificate al personale addetto precedentemente identificato e a quello eventualmente coinvolto, anche a mezzo di avvisi collettivi affissi in cantiere.

Informazione e formazione

Tutti i lavoratori saranno informati sui rischi principali della loro attività attraverso una specifica attività di informazione-formazione promossa e attuata dall'impresa con l'eventuale ausilio degli organismi paritetici (es. distribuzione opuscoli e conferenze di cantiere).

All'attività sopraindicata concorrerà anche la divulgazione del contenuto del piano e degli altri documenti aziendali inerenti la sicurezza degli addetti (es. manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature e dei D.P.I., istruzioni per gli addetti, ecc.).

Dispositivi di protezione individuale

In relazione alle attività previste in fase progettuale, si definisce - a titolo indicativo e non esaustivo - la dotazione di ciascun lavoratore. In tal caso si riporta l'equipaggiamento rapportato alle attività da svolgere come indicato nell'Allegato VIII del D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81:

Dispositivi di protezione degli occhi e del viso

Occhiali di protezione, visiere o maschere di protezione, mascherine naso-bocca (COVID-19).

Dispositivi di protezione delle mani e delle braccia

Guanti - Saldatura - Manipolazione di oggetti con spigoli vivi, esclusi i casi in cui sussista il rischio che il guanto rimanga impigliato nelle macchine - Lavori su impianti elettrici.

Dispositivi di protezione

I mezzi personali di protezione avranno i necessari requisiti di resistenza e idoneità e saranno mantenuti in buono stato di conservazione. Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere muniti del contrassegno "CE", comprovante l'avvenuta certificazione da parte del produttore.

Gli addetti al cantiere saranno provvisti in dotazione personale di elmetto, guanti e calzature di sicurezza durante tutte le fasi lavorative, e cuffie per le mansioni che lo richiedono.

L'organizzazione del cantiere sopra descritta deve garantire agli autorizzati e ai residenti una facile fruizione dei servizi esistenti e degli spazi privati quotidiani.

5. Attività di coordinamento

L'impresa sarà tenuta a comunicare il proprio responsabile della sicurezza, nominato ai sensi D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81, che costituirà il referente durante il coordinamento della sicurezza in fase di lavorazione. Prima dell'inizio di qualsiasi attività lavorativa, il Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, organizzerà un incontro a cui parteciperanno i responsabili e tutte le maestranze di cui si prevede la presenza, per informare sui rischi principali. Il responsabile della sicurezza sarà tenuto a far rispettare tutte le procedure di sicurezza e a fare utilizzare tutti gli apparecchi antinfortunistici alle proprie maestranze.

6. Procedura di sicurezza per il contrasto della diffusione del virus covid19 in cantiere

Lo scopo delle seguenti disposizioni è indicare gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del virus COVID-19 in cantiere.

Queste sono valide per tutti i soggetti che a vario titolo sono presenti in cantiere ed applicata ad ogni attività, comprese le forniture.

Riferimenti

- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid – 19 nei cantieri edili del 24 Aprile 2020 (Ministero delle Infrastrutture e Trasporti)
- DPCM 11 APRILE 2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid – 19 nei cantieri edili del 19 Marzo 2020 (Ministero delle Infrastrutture e Trasporti)
- Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro
- DPCM 11 Marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro

Responsabilità

Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare i lavoratori e tutti i soggetti presenti in cantiere a vario titolo circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere le regole e misure comportamentali da adottare obbligatoriamente in cantiere.

Termini e definizioni

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo)

reo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo)

Informazione ai lavoratori

Il datore di lavoro informa tutte le risorse impiegate in cantiere delle seguenti disposizioni:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione - nel rispetto della privacy – saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- Il personale è consapevole e accetta di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- Il personale si impegna a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- Il personale si impegna a rispettare l'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
E' precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS

Modalità di accesso dei fornitori esterni ai cantieri

- Per l'accesso di fornitori esterni è predisposto un ingresso separato presidiato da personale adeguatamente protetto, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro ed essere dotato di guanti e mascherina con facciale filtrante FFP2/P3

- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono individuati servizi igienici dedicati, ed è fatto divieto di utilizzo di quelli del personale ordinariamente presente in cantiere, per tali apprestamenti è predisposta l'adeguata pulizia giornaliera

- **E' vietato l'accesso in cantiere ai visitatori e a tutte le persone la cui presenza non è strettamente necessaria alle attività produttive del cantiere.**

Pulizia e sanificazione nel cantiere

- Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione sono inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere;

- Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;

- Il datore di lavoro verifica l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere;

nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione

- La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);

- Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);

- Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale;
- Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute

Precauzioni igieniche personali

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni;
- il datore di lavoro, a tal fine, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;

Dispositivi di protezione individuale

Ferme restando la disponibilità, vista la attuale situazione di emergenza, i dispositivi di protezione individuale in relazione alla protezione dal Sars-Cov-2 confluiranno nei costi della sicurezza

- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Nel caso di non disponibilità di liquido detergente dai fornitori sarà adottata la preparazione secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)
- qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze:
 - il datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta;
 - il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento o, in alternativa, solo se inferiore a 250 unità, tramite gli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata forma-

zione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19;

Gestione di una persona sintomatica in cantiere

- Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- Il datore di lavoro collaborerà con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Sorveglianza sanitaria/medico competente/RLS o RLST

- La sorveglianza sanitaria prosegue secondo il rispetto delle misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
Sono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia
- la sorveglianza sanitaria periodica non è interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e RLS nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori
- Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'impresa provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

7. Rischi principali e misure di protezione e prevenzione

Nel cantiere sarà necessaria la presenza di alcuni tipi di impianti, essenziali per il funzionamento del cantiere stesso, e a tal riguardo andranno eseguiti secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti (Legge 37/2008, ecc.) l'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e/o attrezzature presenti in cantiere, l'impianto di messa a terra, l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.

Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno essere costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori.

8. Fase di progettazione dell'opera

Ricadendo nelle condizioni previste dall'art. 90, comma 5 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., prima dell'affidamento dei lavori, il Committente o il Responsabile dei Lavori avrà il compito di designare il Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione che dovrà svolgere i compiti previsti dagli articoli 91-92 del predetto D.Lgs. 81/2008. Lo stesso Committente o il Responsabile dei Lavori dovrà, altresì, svolgere i seguenti interventi:

- Verificare l'idoneità tecnico-professionale delle Imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, secondo quanto previsto dall'art. 90, comma 9, lettera a) del D. Lgs. 81/2008;
- Richiedere alla Imprese esecutrici una dichiarazione sull'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata degli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, INAIL e casse edili e da una dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, secondo quanto previsto dall'art. 90, comma 9, lettera b) del D. Lgs. 81/2008;
- Trasmettere all'ASL competente e alla Direzione Provinciale del Lavoro la Notifica Preliminare, qualora necessaria, elaborata conformemente all'Allegato XII del D. Lgs. 81/2008 (art. 99, comma 1 del D.L.gs. 81/2008 e art. 26 della legge n. 132 del 2018);
- Ottemperare a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Sarà successivamente compito dell'Impresa appaltatrice, entro i termini previsti dal bando

e, comunque prima della consegna dei lavori, redigere il Piano Operativo di Sicurezza ai sensi dell'art. 96, comma 1, lettera g) del Decreto D. Lgs. 81/2008 i cui contenuti sono riportati nell'Allegato XV dello stesso decreto.

In fase di esecuzione dell'opera, il Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori sarà tenuto a:

- Verificare che le imprese esecutrici e i lavoratori si attengano alle prescrizioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Verificare che il POS redatto dalla Imprese sia conforme a quanto richiesto dalla normativa vigente e idoneo alle lavorazioni previste;
- Organizzare il coordinamento alle attività tra le imprese e i lavoratori autonomi;
- Segnalare alle Imprese ed al Committente le inosservanze alle Leggi sulla sicurezza, al POS e al PSC;
- Sospendere le fasi lavorative nel caso in cui queste siano interessate da pericolo grave e imminente;
- Verificare il rispetto delle misure di prevenzione e protezione finalizzate alla diffusione del Covid-19.

L'Impresa appaltatrice infine, nei confronti delle Imprese sub-appaltatrici avrà il dovere di:

- Verificare l'idoneità tecnico – professionale delle Imprese esecutrici anche mediante

l'iscrizione alla CCIA;

- Verificare il rispetto degli obblighi INAIL e INPS;
- Trasmettere il Piano Operativo della Sicurezza alle Imprese sub-appaltatrici;
- Verificare che le Imprese sub – appaltatrici abbiano redatto il loro POS e ne consegnino una copia anche al Coordinatore per la sicurezza;
- Coordinare gli interventi di prevenzione e protezione.

9.Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del PSC

In questa prima fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica vengono evidenziati i metodi di redazione e individuazione degli argomenti che verranno successivamente approfonditi e sviluppati secondo lo schema tipo di composizione del PSC durante le fasi successive di progettazione.

Nella successiva fase di progettazione definitiva ed esecutiva verranno redatti il Piano di Sicurezza e Coordinamento e il Fascicolo Tecnico dell'Opera nel quale verrà fornita una stima integrale dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

In particolare per l'intera durata dei lavori verranno stimanti i seguenti costi:

- Apprestamenti previsti nel PSC;
- Misure preventive, protettive;
- Impianti di terra, contro le scariche atmosferiche, antincendio e fumo;
- Mezzi e servizi di protezione collettiva;
- Interventi per lavorazioni interferenti;
- Misure di coordinamento.

Il piano di sicurezza verrà elaborato tenendo conto delle specifiche esigenze, attività e fasi lavorative previste durante la durata del cantiere.

10. Metodo di redazione, argomenti da approfondire e schema di composizione del PSC

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento sarà articolato in due parti distinte, la prima conterrà le prescrizioni di carattere generale, tra cui:

- Identificazione e descrizione dell'opera;
- Indirizzo del cantiere;
- Descrizione dell'area in cui sarà collocato il cantiere;
- Descrizione sintetica dell'opera con riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche;
- L'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza;
- Il responsabile dei lavori;
- Il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione;
- La relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere;
- Alle lavorazioni e alle loro interferenze;
- Le scelte progettuali e organizzative;
- Le misure preventive e protettive relativamente all'organizzazione del cantiere e delle lavorazioni;

- Le misure di coordinamento relativamente all'uso comune da parte di più imprese di apparecchiamenti, attrezzature infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- La durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini giorno;
- La stima dei costi della sicurezza;
- Il cronoprogramma della sicurezza dei lavori con la stima delle tempistiche delle varie fasi lavorative.

11. Stima sommaria dei costi della sicurezza

Il costo presunto per gli adempimenti relativi alla sicurezza riguardanti il progetto riguardante i lavori *PT-CRP-27/INT-27 Mobilità integrata Oristanese nel Comune di Oristano* ammonta a 12000,00 euro (diconsi DODICIMILA/00 euro).

CHECK LIST DELLE PRINCIPALI INFORMAZIONI DA RIPORTARE NEL PSC

- Committenti
- Responsabili
- Imprese
- Documentazione
- Descrizione del contesto in cui è collocata l'opera
- Descrizione sintetica dell'opera
- Area del cantiere
- Caratteristiche dell'area di cantiere
- Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante
- Descrizione delle caratteristiche idrogeologiche
- Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere
- Organizzazione del cantiere
- Segnaletica generale prevista nel cantiere
- Lavorazioni e loro interferenze
- Piani di demolizione
- Rischi individuati nelle lavorazioni e relative misure preventive e protettive
- Attrezzature utilizzate nelle lavorazioni
- Macchine utilizzate nelle lavorazioni

- Potenza sonora attrezzature e macchine
- Coordinamento delle lavorazioni e fasi
- Coordinamento per uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva
- Modalità organizzative della cooperazione, del coordinamento e della reciproca informazione tra le imprese e i lavoratori autonomi
- Organizzazione servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori

Il Coordinatore per la Sicurezza in Progettazione

Arch. Fabiana Ledda